**L’ISOLA CHE C’E’**

ANFFAS Trentino Onlus è un’associazione senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e promuove il benessere della persona con disabilità intellettiva e relazionale e della sua famiglia. Offre attività educative e abilitative, svolte in apposite strutture, finalizzate all’assistenza e alla formazione e differenziate in base a bisogni ed età, volte a favorire l’integrazione sociale e diffondere una reale cultura di accettazione della diversità.

**NUOVA CASA SERENA E QUADRIFOGLIO**

**Nuova Casa Serena** centro residenziale di ANFFAS, con sede a Cognola, si occupa di persone con disabilità psico-fisica severa e profonda ed offre servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale in risposta ai bisogni e alle risorse della persona e della sua famiglia.

Accoglie più di 60 persone con età media di 32 anni.

E’ un ambiente attento agli aspetti clinici, sanitari, riabilitativi, affettivi e relazionali, attraverso il mantenimento e l’attivazione delle potenzialità della persona.

**Il Quadrifoglio adiacente a Nuova Casa Serena** è specializzato sui bambini ed adolescenti con disabilità intellettiva severa e profonda, associate a disabilità motorie e a disturbi del comportamento. La struttura è in grado di offrire alla Comunità Trentina, ma anche al territorio extra provinciale **diverse tipologie di servizi** nel campo della riabilitazione e dell’educazione per favorire un servizio diagnostico funzionale con un’intensità degli interventi riabilitativi ed educativi rispetto al raggiungimento di obiettivi mirati quali l’autonomia quotidiana e la riduzione dei disturbi del comportamento, mediante interventi generalizzabili ai diversi contesti di vita; inoltre sono presenti servizi di estensività  dei trattamenti educativi di apprendimento e riabilitazione per massimizzare in età evolutiva la ricettività degli stimoli ai cambiamenti e la continuità di proposte educative e di socializzazione, al fine di mantenere le abilità e le competenze apprese nel periodo estivo di sospensione scolare, in supporto alle famiglie e con una connotazione ludico-ricreativa, e precisamente il servizio estivo.

**ANALISI DEL CONTESTO**

La pandemia da Covid-19 ha riorganizzato le giornate degli ospiti scandite anche da attività individualizzate ed in piccoli gruppi. Le attività sono state riorganizzate, attraverso un contingentamento degli interventi educativi e riabilitativi nei differenti contesti.

Nuova Casa Serena è suddivisa ad oggi in tre aree ognuna delle quali ospita 20 persone tra i 25 e i 60 anni. La necessità di ospitare tre ragazzi/e che potranno portare avanti le attività, qualora ci sia la necessità, in maniera autonoma e indipendente è fondamentale per il sostegno e il coinvolgimento degli ospiti di Nuova Casa Serena.

Il Quadrifoglio è suddiviso in due piani, per favorire l’offerta educativa e riabilitativa ai bambini e ragazzi, per questo avrebbe la necessità di accogliere due ragazzi/e che possano sperimentarsi parallelamente nelle attività di ciascun piano.

**MOTIVAZIONI PROGETTUALI (FINALITÀ)**

Trentino Anffas Onlus crede fortemente nell’applicazione del principio di sussidiarietà e sostenibilità sociale nel promuovere il lavoro di rete, creando relazioni e scambi a vari livelli per una reale e sempre più diffusa accettazione della diversità. Infatti, si mette in gioco quotidianamente per essere laboratorio di educazione, di trasformazione e di iniziative per rafforzare i legami sociali e la cultura del bene, affinché la disabilità non venga compatita, ma com-partita in un contesto inclusivo che consenta di abbattere le differenze e permetta a tutti una vita priva di discriminazioni.

Il progetto “L’isola che c’è” persegue due finalità: il benessere della persona disabile nel quotidiano, il suo essere parte di un contesto sociale, cittadino e provinciale e la creazione di competenze trasversali dei futuri ragazzi/e SCUP.

**CHI CERCHIAMO**

Il progetto L’isola che c’è vuole selezionare **5 giovani** che non abbiano paura di volare, che provino a relazionarsi con la diversità prendendola per mano dirigendosi verso la propria isola per realizzare e rendere concrete azioni che permettano di star bene nella quotidianità, senza aver paura di volare, di saltare, di provare.

Il progetto pone al centro i giovani in SCUP, riconoscendone il protagonismo e con l’obiettivo di favorire la crescita personale, lo sviluppo della propria autonomia, la responsabile ed attiva partecipazione solidale, sociale e lavorativa.

Avranno l’opportunità di vivere un’esperienza positiva nell’ambito di servizi alla persona con disabilità intellettiva ( DI ), attraverso la valorizzazione del rapporto con la persona , la collaborazione con i professionisti e la partecipazione a momenti formativi.

Sono richiesti 3 giovani per le attività di Casa Serena e 2 giovani per le attività del Quadrifoglio.

**Il numero minimo per avviare il progetto è di 2 giovani** ai quali sarà data possibilità di scegliere se operare su una delle due sedi o suddividere l’impegno sull’una e/o sull’altra. Le attività progettuali, che sono descritte successivamente, verranno comunque proposte e varranno mantenuti gli obiettivi anche in ottica del possibile percorso di certificazione competenze. Con meno giovani si dovrà inevitabilmente strutturare il loro impegno con meno ospiti.

**PROMOZIONE DEL PROGETTO E VALUTAZIONE DEI CANDIDATI**

La promozione del progetto sarà assicurata nei siti internet di ANFFAS ([www.anffas.tn.it](http://www.anffas.tn.it)) e Nuova Casa Serena ([www.casaserena.tn.it](http://www.casaserena.tn.it)) e nella bacheca multimediale all’ingresso di quest’ultima. Come previsto dall’art. 5 del Regolamento, la valutazione attitudinale dei giovani che hanno aderito ad ogni progetto viene operata dal soggetto proponente, in base alle iscrizioni pervenute alla sede amministrativa di Anffas Trentino Onlus, a Trento in via Unterveger 6. Viene effettuato un colloquio conoscitivo alla presenza di una commissione valutatrice, formata dalle figure delle psicologhe che lavorano nelle due strutture, nonché le OLP, e la progettista. La griglia di valutazione che comporrà un punteggio da 0 a 100 seguirà specifici criteri di valutazione, che verteranno sulla conoscenza del progetto e sull’interesse al perseguimento degli obiettivi dello stesso, sull’attitudine alla relazione, alla collaborazione, allo svolgimento delle attività in esso descritte, al problem solving e al decision making, ed ancora ed in particolar modo, sulla motivazione e disponibilità all’apprendimento e al mettersi in gioco e sull’impegno a portare a termine l’esperienza. Il candidato sarà idoneo superati i 60 punti.

**RUOLO DEL/DELLA SCUP**

I/le giovani in Servizio Civile, da ora giovani in SCUP (Servizio Civile Universale Provinciale), come ci insegna Maria e gli altri ragazzi che negli anni hanno fatto la medesima esperienza presso la nostra struttura, coordinati e supportati da diverse figure professionali, divengono parte integrante del benessere delle persone di nuova Casa Serena e Quadrifoglio. I/le giovani in SCUP entrano gradualmente nello svolgimento delle attività, nel rispetto della specificità della loro persona, dei tempi necessari all'orientamento ed alla costruzione di una relazione positiva con gli utenti e gli operator. Operano in un ambiente dinamico, all’interno di un’organizzazione complessa, che svolge tutto il lavoro attraverso una costante rapporto di equipe, alla continua ricerca soluzioni efficaci per ogni persona: hanno, quindi, l’opportunità di confrontarsi con esperienze significative sia sul piano professionale, sia su quello etico e sociale, date le chiare finalità solidaristiche dell’intero progetto. Nel dettaglio, il lavoro del/delle giovani in SCUP, sarà attivato: come risorsa di collaborazione alla gestione di alcune attività concrete quotidiane, contribuendo al processo di acquisizione e rinforzo di alcune competenze strumentali da parte degli ospiti come risorsa di collaborazione al lavoro di sensibilizzazione e della rete territoriale in cui siamo collocati. Inoltre, saranno avviati a progettare e realizzare autonomamente, secondo le loro specifiche competenze ed abilità, attività di tempo libero per gli utenti come risorsa per la comunità in cui opera imparando il ruolo di animatore sociale. Il/la giovane in SCUP, attraverso la presente proposta progettuale, si sperimenta nel contesto della disabilità psicofisica severa e profonda o con la disabilità infantile e farà esperienza di animazione sociale perseguendo il diritto della persona di vivere con dignità in un contesto che possa esprimere le potenzialità di ogni individuo.

**ATTIVITÀ PROGRAMMATE**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E TEMPISTICHE**

Inizialmente il giovane in SCUP affiancherà l'educatrice di riferimento per poi esprimersi con progressivi livelli di autonomia, le attività si delineano come interventi educativi, da implementare all'interno delle dinamiche di vita quotidiana. Tali interventi socio-educativi, attraverso il coinvolgimento dei soggetti in condizioni di difficoltà e fragilità sociale e l'attivazione delle risorse disponibili sul territorio, tendono a promuovere l'acquisizione di competenze e conoscenze volte a livelli sempre più articolati di autonomia.

Le attività di progetto sono presentate secondo lo schema: titolo con descrizione sintetica, specifici dell'attività / azioni richieste alla giovane in SCUP, obiettivi e competenze acquisite.

**1.ATTIVITÀ DI CURA E ASSISTENZA PER IL BENE DELLA PERSONA:** sono delle attività quotidiane volte al benessere della persona, all’accudimento, all’assistenza e alla cura.

* Vita di residenza e progetti individualizzati

Inserirsi gradualmente nel contesto di vita (residenze) delle persone che abitano Nuova Casa Serena e durante i momenti di attività mattutine e pomeridiane del quadrifoglio, instaurando una relazione positiva con gli ospiti e con il personale, proponendo e condividendo con l’Operatore Locale di Progetto e le varie figure che gravitano attorno ai servizi, training individualizzati in relazione alle progettualità di ogni persona, tendendo a rendere autonome nelle piccole azioni quotidiane: ad  esempio l’alimentazione, la vestizione, attività motoria.

* Attività in piscina (soprattutto con gli utenti di Casa Serena)

Condividere con gli operatori l’accompagnamento o accompagnare in autonomia l’utente nello spazio dedicato alla piscina. Affiancare l’utente, assieme ad operatori, responsabili attività o fisioterapiste, nel mettere il costume promuovendo l’autonomia laddove possibile. Una volta raggiunto un livello di sicurezza e di relazione con l’utente, entrare in acqua per proporre attività in autonomia quali il galleggiamento, il trasporto, il piccolo gioco, il rilassamento, e collaborare ad interventi di mobilizzazione da parte delle fisioterapiste.

***Obiettivi:***

* Comprendere le necessità e l’importanza del raggiungimento delle autonomie di base, legate al mondo della disabilità
* Comprendere le modalità funzionali ed empatiche con cui affiancarsi alle persone, anche nell’espletamento delle funzioni primarie
* Supportare e agevolare l’utente nell’espletamento delle funzioni primarie, igiene personale vestizione, mobilità e assunzione di cibi in relazione ai diversi gradi di inabilità e non-autosufficienza

**2. ATTIVITA’ PER IL BENESSERE E LO SVAGO DELLA PERSONA: ATTIVITA’ ALL’ARIA APERTA, CREATIVE, RICREATIVE:** sono attività organizzate a calendario con gli educatori di riferimento, per scandire parti della giornata volte allo svago e al divertimento.

* Attività socio educative che quotidianamente caratterizzano le giornate di adulti di Nuova Casa Serena e bambini del Quadrifoglio. Nello specifico si faranno attività sulla stimolazione sensoriale, pittura, lavoro con la creta, giochi in gruppo, canto, uso strumenti musicali, stimolazione cognitiva, passeggiata.
* Attività di Animazione: sarà chiesto ai 5 ragazzi/e SCUP di costruire 3 attività di gioco-svago proposti in autonomia con una formazione specifica che sarà data nel corso dell’anno per stimolare il lavoro di gruppo e una progettualità condivisa. Assieme al personale dovranno prestare attenzione alle abilità, bisogni, gusti ed umori di ogni persona e pensare e realizzare 3 eventi.

Le attività di animazione sono state sperimentate durante le precedenti esperienze di SCUP e hanno funzionato molto bene. Quest’anno vogliamo pensare di dare questo obiettivo condiviso ai ragazzi in modo che ci sia un filo comune del loro Servizio Civile, un obiettivo che porteranno avanti assieme per enfatizzare l’esperienza di crescita nel gruppo che è fondamentale per questo anno di formazione.

* Attività green, svago e sportive: uscite sul territorio per vivere esperienze sociali, relazionali ed emozionali in contesti diversi:

-barca a vela

-bicicletta

-passeggiate individuali o in piccolo gruppo

-biblioteca: spazio che permette agli utenti di trascorrere del tempo stimolante, sereno e di qualità con i propri familiari, tutori, amministratori di sostegno e volontari e di concretizzare la loro autonomia e responsabilizzazione nella gestione di un piccolo impegno. Il/la giovane in SCUP potrà avere la responsabilità di gestire in autonomia la piccola biblioteca. Quest’ultima è aperta una volta alla settimana e l’impegno si concretizza nel gestire, stimolando e guidando il lavoro degli utenti, la consegna e la restituzione dei libri, nell’animare l’attività attraverso letture (individualizzate o a piccolo gruppo) e la rielaborazione di immagini e vissuti.

-cortile di comunità: nello spazio sottostante Casa Serena e il Quadrifoglio c’è un posto magico, un luogo in mezzo al verde in cui la comunità passeggia per conoscere gli amici “della stalla”: tanti animali da cortile curati e accuditi dai nostri utenti. I nostri SCUP porteranno in questo spazio bambini ed adulti per avere esperienze vicine a pecore, capre, galline, conigli.

***Obiettivi:***

* Rendere autonomi i/le ragazzi/e di servizio civile nell’organizzare dei momenti personalizzati
* Sintonizzarsi empaticamente, comprendendo le attività più idonee ai bambini e ragazzi che conosceranno e con cui lavoreranno
* Comprendere come adattare determinate attività ludico ricreative alle caratteristiche dei singoli bambini ragazzi, avendo ciascuno peculiari caratteristiche
* Favorire le relazioni all’interno del piccolo gruppo in cui si sperimenta la socializzazione
* Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell’assistito attraverso attività ludico-creative e favorendo il mantenimento delle abilità residue
* Comprendere il bisogno degli animali e prendersi cura di loro
* Impostare l’adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell’assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo
* Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziare dall’ambito residenziale e non
* Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali

**3 ATTIVITA’ ESTIVE: sono attività che si svolgono durante il periodo estivo.**

* soggiorno marino: i ragazzi che andranno a Casa Serena, qualora la situazione di Emergenza sanitaria lo permetta, parteciperanno al soggiorno marino (a Lignano) ed alle giornate estive trascorse al lago collaborando con gli operatori e i volontari nell’animazione e nella cura della persona: il/la giovane in SCUP sarà supporto nel momento della igiene e cura della persona, aiuto nell’alimentazione delle persone non autosufficienti nel momento del pasto, aiuto nell’accompagnamento in spiaggia, animatore in spiaggia, attraverso il canto e il gioco. Accompagnare gli utenti in acqua o in passeggiata, stimolare il movimento e la relazione durante il gioco, promuovere il piacere del contatto e del rilassamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell’esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, registrazioni audio e video.
* colonia estiva al Quadrifiglio: svolgimento di attività estive con frequenza dalla mattina al primo pomeriggio con obiettivi ludici ricreative. I ragazzi potranno collaborare con gli operatori nello svolgimento di attività creative, artistiche, musicali e ricreative oltre ad uscite negli spazi limitrofi alla struttura, oppure sul territorio. Uscite al parco, passeggiate, giochi, balli e canzoni oltre a sperimentazioni artistiche varie sono il fulcro della colonia estiva. Tali attività di animazione si affiancano a quelle costanti di cura della persona, nel rispetto dei tempi e necessità di ciascun bambino e ragazzo.

***Obiettivi:***

* Sperimentarsi in attività artistiche, ludiche e ricreative
* Sperimentarsi nel collaborare alla gestione del piccolo gruppo
* Adattare determinate attività alla necessità dei bambini e ragazzi
* Acquisire principali tecniche di animazione individuale e di gruppo
* Gestione del piccolo gruppo o del singolo in contesti diversi da quello “quotidiano”

**COMPETENZE ACQUISIBILI**

Quale repertorio professionale è individuato quello della Regione Emilia Romagna che aiuta ad inquadrare il ruolo e le competenze acquisibili dal giovane SCUP, attraverso unità di competenza declinate poi in capacità, conoscenze e risultati attesi, ai fini della messa in evidenza delle competenze raggiunte, che afferiscono almeno in parte al ruolo di animatore sociale.

**RUOLO PROFESSIONALE: ANIMATORE SOCIALE**

**UNITÀ DI COMPETENZA: ANIMAZIONE SOCIALE**

RISULTATO ATTESO: Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative e sociali dell’area d’intervento.

**INDICATORI:**

*●*Definizione e realizzazione delle attività di animazione (es. laboratori manuali, animazione motoria, ecc.).

●Elaborazione e organizzazione del materiale e degli spazi di supporto alle attività di animazione.

●Promozione del recupero dell’inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti.

●Valutazione e documentazione dei risultati/progressi raggiunti dagli utenti.

●Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con la famiglia d'appartenenza.

**CAPACITÀ*:***

*●*Applicare tecniche di socializzazione atte a sostenere l’emancipazione e a contrastare l’isolamento socio-affettivo anche attraverso la valorizzazione delle possibilità offerte dall’ambiente di appartenenza e dal mondo esterno.

●Individuare ed incoraggiare modalità di incontro ed integrazione sociale per favorire l’inclusione eliminando pregiudizi e stereotipi.

*●*Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento, di singoli e gruppi, alle attività proposte, prefigurando possibili azioni di affinamento e messa a punto.

●Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco.

**CONOSCENZE:**

●Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari

●Metodologie di analisi della personalità e della relazione d’aiuto

●Tecniche di comunicazione e interazioni diretta e mediata

*●*Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi sociali ed assistenziali

*●*Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura

*●*Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica

*●*Tecnichelaboratoriali di manipolazione creativa di materiali

*●*Tipologie di contesti laboratoriali

*●*Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

*●*La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)*.*

**Competenza trasversale a tutte le attività:**

La competenza di gestione dei momenti di confronto è requisito fondamentale per l’inserimento nel mondo del lavoro, in quanto costituisce l’elemento cardine non solo per i rapporti con i colleghi ma anche, nell’esplicito caso dei lavori in ambito sociale, delle relazioni con le persone di cui ci si prende cura. Conoscenza e comprensione critica di sé, degli aspetti relativi alla comunicazione e, più in generale, del contesto circostante costituiscono requisiti necessari. Nel percorso di Servizio Civile molte delle competenze generali vengono affinate e, ove non presenti, il contesto progettuale offre un’adeguata occasione di sperimentazione. Come testimonia Maria, SCUP 4 dal periodo 01.10.2019-30.06.2020, che, quindi, ha vissuto l’esperienza anche durante il periodo di pandemia da Covid 19 ha evidenziato quanto, pur nella difficoltà del periodo di pandemia, l’attività abbia avvalorato il suo percorso a Nuova Casa Serena sia in termini “professionalizzanti” sia dal punto di vista personale. Per questo motivo la presente proposta progettuale, altre che la riorganizzazione delle attività a Nuova Casa Serena, attribuisce maggiore spazio e particolare importanza e valore all’attività.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI SCUP**

Il progetto di SCUP si svolgerà in più fasi successive e/o integrate OLP QUADRIFOGLIO **Chiara Paternolli**e che, di seguito, si cerca di delineare brevemente. Accoglienza e orientamento nei primi tre mesi: periodo dedicato all'accompagnamento dei giovani/e, all'interno delle due strutture Anffas per l'accoglienza, la presentazione delle attività e un primo momento di presentazione con le figure di direzione e professionali all'interno della struttura con le quali potrà interfacciarsi, con il REFERENTE RESPONSABILE SCUP oltre agli OLP.

Durante tutte le attività proposte nella presente proposta progettuale, i giovani di servizio civile saranno affiancati e collaboreranno con il personale di Nuova Casa Serena e del Quadrifoglio:

OLP CASA SERENA: **Sonia Cioli**: nella figura dello psicologo di struttura, impegnata per 30 ore settimanali nella sede di attuazione della presente proposta progettuale, responsabile dei progetti individualizzati degli utenti, coordinatrici delle attività socio-educative, facilitatore degli incontri di equipe del personale di residenza, riferimento per i familiari e per la rete sociale ed istituzionale in merito alla presa in carico.

OLP QUADRIFOGLIO **Chiara Paternolli**: parallelamente per il quadrifoglio Chiara Paternolli parteciperà alla prossima formazione per OLP. Psicologa nucleo riabilitativo e abilitativo per l’età evolutiva. Referente di progetto per gli utenti. Coordinamento e guida delle equipe con lo staff. Gestione delle relazioni con le famiglie.

RESPONSABILI ATTIVITÀ’ SOCIO-EDUCATIVE: coordinati dalla psicologa, nonché OLP, svolgono quotidianamente attività socio-educative, in collegamento funzionale ed in collaborazione con gli operatori professionalmente predisposti all’assistenza sanitaria, riabilitativa e psicologica (terapisti, assistenti educatori e operatori socio sanitari) e, quindi, con il/la giovane in SCUP.

TECNICI AREA RIABILITATIVA: coordinati dalla fisiatra, si occupano di interventi individuali realizzati in palestra e in piscina, della ginnastica respiratoria e forniscono le indicazioni riguardo alle posture più idonee e agli ausili da utilizzare coi ragazzi durante ogni attività educativa ed in residenza. Ciò al fine di ottimizzare le potenzialità motorie residue o evitare di rinforzare involontariamente schemi motori scorretti.

ASSISTENTI EDUCATORI e OSS: condividono con gli utenti la quotidianità della giornata gestendo attività educative ed assistenziali.

**FORMAZIONE SPECIFICA.** La formazione specifica proposta al/alla giovane in SCUP a NCS è finalizzata all’acquisizione di informazioni teoriche e conoscenze pratiche entrambe propedeutiche alla trasversalità e complessità delle attività previste dalla presente proposta progettuale. Inoltre, il programma formativo nella sua globalità sarà di spunto e di supporto per l’attività di messa in trasparenza delle competenze previste dalla presente proposta progettuale, sarà condotto attraverso metodologie didattiche a carattere cognitivo e metodologie a carattere attivo. Si svolgerà presso le strutture di ANFFAS, con una durata complessiva di **59 ore** ed erogata trasversalmente alla prima parte del progetto, per permettere al/alla giovane di contestualizzare al meglio le proprie attività. La formazione avrà la seguente programmazione:

-La struttura Organizzativa di Anffas, Casa Serena e Quadrifoglio, le figure e luoghi di riferimento: formatore Sonia Ciorli, psicologa e OLP di Nuova Casa Serena e Chiara Paternolli psicologa e OLP del Quadrifoglio **7 ore**

-Organizzazione dei servizi Anffas: le figure di riferimento, luoghi, risorse aspetti amministrativi: formatori Luca Vareschi e Federica Cavallotti **3 ore**

-Attività di pet therapyOscar Zuccatti **3 ore**

-Norme e informazione sui rischi per sicurezza e salute connessi all’impiego dei giovani nel progetto di servizio civile con attestato di partecipazione rilasciato**:** Marco Scarazzini **4 ore**

-Responsabilità civile e penali, coperture assicurative e legge sulla Privacy,  valori del volontariato: Gianluca Primon e Luca Moser, Andrea Cortelletti **3 ore**

- -Lavoro in rete e le varie dinamiche possibili: servizi al singolo alla famiglia e alla comunità: presa in carico della persona e rapporti con i servizi sociali territoriali figura dell'amministratore di sostegno: Tiziana Menegatti Ass.Sociale **3 ore**

-Nozioni base per comprendere i quadri clinici di persone con DI e per migliorare il benessere: Veronica Pilati e Simone Melis, Marilena Carmellini Infermieri professionali **2 ore**

- Introduzione alle attività assistenziali e relazionali con gli ospiti di NCS: Roberta Alimonta **5 ore**

-Eventi e Comunicazione: non solo parole: formatore Andrea Bosetti responsabile servizio civile e relazioni esterne -  Michela Boldrer progettista **5 ore**

-Tecniche di intervento abilitativo: Introduzione alla musicoterapia: l'impiego del suono e la comunicazione non verbale nella relazione d'aiuto: formatore: Paolo Tasin musicista e musico terapista **7 ore**

- Introduzione all’animazione: "Proposte di animazione per l'adulto con DI": Pietro Pacifico, responsabile animazione di Casa Serena **7 ore**

- Introduzione alle attività espressive (yoga della risata, clown terapia): Germano Povoli, responsabile attività espressive di NCS **7 ore**

-Inserimento dei bambini e ragazzi con disabilità all’interno di un lavoro di rete: visione a 360 gradi dei progetti di vita/disabilità in età evolutiva, quali i bisogni, quali le possibili risposte e le risorse attuabili: Chiara Paternolli, psicologa e OLP del Quadrifoglio **2 ore**

**-** Importanza dell’accoglienza della famiglia: caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari: Chiara Paternolli, psicologa e OLP del Quadrifoglio **1 ora**

**TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA: 59 ORE**

**TUTORAGGIO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Durante tutta la durata del progetto di servizio civile, il/la giovane in SCUP sarà seguito attraverso un’attività di tutoraggio da parte dell’OLP di struttura con la partecipazione dei professionisti che assumono un ruolo rilevante nelle attività da svolgersi. L’attività di monitoraggio sarà costante e trasversale, volta ad incentivare, valorizzare e promuovere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da parte del/della giovane in SCUP. Per rendere più efficace e significativa questa attività, al/alla giovane in SCUP verrà assegnato un ruolo attivo. L’attività di monitoraggio, alla luce del particolare clima proprio del contesto di vita ed organizzativo, sarà svolto attraverso incontri settimanali programmati ed altri momenti più informali al bisogno. Il monitoraggio prevede tre tipologie di documento, la prima periodica e le ultime due a conclusione del progetto di servizio civile. La Scheda diario periodica, a cura del/della giovane in SCUP comprende le attività svolte, i compiti assegnati, i risultati raggiunti e una breve descrizione delle relazioni con gli utenti ed i colleghi. L’obiettivo è quello di stimolare il/la giovane in SCUP all’autovalutazione circa le competenze acquisite, i propri interessi, le proprie attitudini ed il livello di gradimento del percorso. La Scheda di monitoraggio di progetto, a cura dell’OLP fotografa il progetto nella sua complessità. In particolare, valorizzando le schede diario di cui sopra, fornisce indicazioni generali circa l’attuazione del progetto, le attività complessivamente svolte e sviluppate e le ricadute di queste ultime nel contesto organizzativo. Nello specifico, oggetto di valutazione saranno i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi stabiliti e alle finalità generali. IL Report conclusivo dell’attività svolta, a cura dell’OLP si riferisce individualmente ai giovani inseriti nel progetto di servizio civile. Riporta una valutazione circa le competenze acquisite, mettendo in rilievo quelle riferite alla “cittadinanza attiva”, e il livello di autonomia raggiunto dal/dalla giovane in SCUP. La collaborazione con quest’ultimo permetterà all’OLP di supportare nell’orientarsi nel mercato del lavoro.

Le azioni di monitoraggio previste dal piano includeranno una particolare attenzione e valorizzazione, e qualora se ne ravvisi la necessità organizzazione, delle iniziative formative, per garantire un’osservazione costante del/della giovane, per valutare eventuali opportune integrazioni conoscitive e per favorire l’instaurarsi di una relazione propositiva fra il/la giovane in SCUP, l’OLP e i formatori.

Come da regolamento il monitoraggio avviene una volta al mese sulla base delle schede diario settimanali dei giovani che compileranno in autonomia in momenti dedicati.

**TEMPISTICHE e ORARIO SCUP**

Il progetto ha durata 12 mesi con avvio 1 dicembre 2021 e si svolgerà 5 giorni su 7, prevalentemente dal lunedì al venerdì, con minimo di 3 giorni settimanali per 30 ore settimanali e 6 ore al giorno nella fascia 08.30/18.00 con un massimo di 40 ore  ed un minimo di 15 ore settimanali.

**I 12 MESI SANNO COSÌ ORGANIZZATI.**

*ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEL RAGAZZO DI SERVIZIO CIVILE (gennaio-febbraio 2022)*

I coordinatori del personale a diretto contatto con gli ospiti, (personale di residenza e responsabili area riabilitativa e socio educativa), hanno collaborato con l’OLP e il progettista alla creazione della presente proposta progettuale. Infatti, le loro figure professionali saranno direttamente coinvolte dall’OLP nel momento delicato dell’accoglienza e l’inserimento del ragazzo di sevizio civile nelle attività previste del progetto e nell’organizzazione della struttura. Attraverso il primo modulo di formazione, inoltre, il/la giovane in SCUP avrà modo di conoscere la struttura, l’organizzazione e le attività di ANFFAS.

*FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SCUP (febbraio-giugno 2022)*

La formazione specifica interviene sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto, fornisce approfondimenti teorici e pratici che arricchiranno il/la giovane in SCUP come persona, anche indipendentemente dall’esperienza in ANFFAS.

*REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DESCRITTE NELLA PROPOSTA PROGETTUALE (gennaio 2022-dicembre 2022)*

In questa fase, mediante l’interazione dei diversi soggetti coinvolti, il coordinamento dell’OLP e l’apporto del/della giovane in SCUP, verranno progressivamente realizzate le diverse attività del progetto.

*MONITORAGGIO (sett. 2021 – lug. 2022) E RESTITUZIONE FINALE (dicembre 2022)*

Trasversalmente all’attuazione del progetto sopra descritta, l’OLP e il ragazzo di servizio civile condivideranno gli strumenti di valutazione, elaboreranno le esperienze ed individueranno le modalità di raccolta delle evidenze alla luce delle unità di competenza e risultati attesi esplicitati nella proposta progettuale e declinati in sede di attuazione del progetto ogni mese. Nella fase finale del progetto, ampio spazio verrà dedicato alla restituzione, alla valorizzazione dell’esperienza e delle competenze acquisite e all’orientamento del ragazzo di servizio civile.

**PROMOZIONE DELLO SCUP**

La promozione dei Progetti Scup viene assicurata all'interno di una specifica sezione sul sito www.anffas.tn.it e nel corso delle attività dell'associazione stessa.

**RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI A DISPOSIZIONE**

Le risorse tecniche e strumentali necessarie all’attuazione del progetto e all’eventuale attività di messa in trasparenza delle competenze, saranno messe a disposizione da parte di Nuova Casa Serena e del Quadrifoglio. In particolare: divisa, ciabatte antiscivolo; accesso alle diverse sale: sala riunioni, palestra, piscina; accesso al giardino; materiale per laboratori, stampante, macchina fotografica digitale, altri materiali richiesti per attività individuate in itinere.

**RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE**

Per la realizzazione del presente progetto si provvederà di garantire le seguenti risorse finanziarie aggiuntive per spese di vitto per un pasto al giorno per ogni persone nelle giornate di attività. Questo servizio messo a disposizione dei giovani di Servizio civile, al pari del personale dipendente, grazie alla mensa in struttura pari a 4.00 Euro al giorno per 300 giornate totali circa che corrispondono a €1.200,00 Euro per ragazzo/a.

Le spese di alloggio per il soggiorno estivo sono pari a circa €50,00 per giornata. Considerando solitamente una settimana sono quindi €350,00 a testa. Anche in questo caso il costo è coperto da Anffas Trentino Onlus.

**OBBLIGHI PARTICOLARI**

Per partecipare al progetto SCUP è necessario il Green Pass.